



# Giulio Aleni

艾儒略 Ai Rulüe

Domande e risposte  
sull'Occidente

西方答問

*Xifang dawen*

a cura di Huizhong Lu



Fondazione Civiltà Bresciana  
CENTRO GIULIO ALENI

©Fondazione Civiltà Bresciana – Centro Giulio Aleni – Brescia

Stampato nel Maggio 2021 da GAM, Rudiano (BS)

ISBN 978-88-559-0132-1

L'editore si riserva di riconoscere i diritti per le immagini riportate nel libro  
agli eventuali titolari degli stessi.

Immagine di copertina Theodor de Bry (1528-1598) - Partenza da Lisbona per le Indie.

**Giulio Aleni**

艾儒略 Ai Rulüe

Domande e risposte sull'Occidente

西方答問

*Xifang dawen*

a cura di Huizhong Lu

Publicato da

Fondazione Civiltà Bresciana – Centro Giulio Aleni – Brescia

Opere 5



## Indice

Presentazione <i>Gianfranco Cretti</i>	<i>Pag. 5</i>
Prefazione <i>Gianni Criveller</i>	<i>Pag. 7</i>
L'Europa al tempo di Aleni: la realtà storica e l'immagine per l'Oriente <i>Massimo Tedeschi</i>	<i>Pag. 11</i>
Introduzione <i>Huizhong Lu</i>	<i>Pag. 15</i>
Prefazione al Xifang dawen <i>Mi Jiasui</i>	<i>Pag. 23</i>
Indice <i>Giulio Aleni</i>	<i>Pag. 29</i>
Xifang dawen vol. I <i>Giulio Aleni</i>	<i>Pag. 31</i>
Xifang dawen vol. II <i>Giulio Aleni</i>	<i>Pag. 89</i>
Sulla Geomanzia <i>Giulio Aleni</i>	<i>Pag.119</i>
Appendice <i>Differenze tra le versioni 1637 e 1642</i>	<i>Pag.135</i>
Bibliografia	<i>Pag.139</i>

## Presentazione

Nel 2009, presentando la pubblicazione del primo volume dell'Opera Omnia di Giulio Aleni, il *Zhifang waiji* a cura del prof. Paolo De Troia, il nostro fondatore mons. Antonio Fappani concludeva:

“a coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo volume, la riconoscenza più viva assieme all’augurio e alla speranza che si infoltisca per l’avvenire prossimo il numero dei sostenitori dell’impresa e che, finalmente, si incominci a rendere giustizia ad un grande bresciano e al suo eminente ruolo culturale ampiamente riconosciuto nel mondo e, purtroppo, quasi del tutto, finora, ignorato a Brescia.

Se proviamo a sfogliare le pagine di internet vediamo che Giulio Aleni oggi non è più uno sconosciuto, si contano a centinaia le pubblicazioni e le tesi di laurea sui suoi scritti cinesi, soprattutto riguardanti l’attività di divulgazione scientifica, anche se non mancano le traduzioni di lavori catechetici, come il recentissimo *Classico dei 4 caratteri*, pubblicato in lingua inglese da Antony Clark: *A chinese Jesuit Catechism, Giulio Aleni's Four Character Classic* 四字經文.

Mons. Antonio ha concluso il suo cammino terreno, ma gli abbiamo promesso che il Centro Aleni avrebbe proseguito la sua opera e oggi possiamo presentare il quinto volume dell'Opera Omnia: *Xifang Dawen, Risposte alle domande sull'Occidente*.

In uno stile semplice e scorrevole Aleni presenta agli interlocutori cinesi un quadro dell'Europa agli inizi del XVII secolo; una miniera di informazioni su usi e mentalità degli europei, che amplia e completa quanto già scritto nel *Zhifang waiji* una quindicina di anni prima.

Nessuna grande rivelazione quindi, ma la scelta degli argomenti, la descrizione dei viaggi avventurosi, gli aneddoti che hanno radici nella cultura greco-romana, la ricerca di analogie con la tradizione cinese, sono di grande interesse anche per noi per una rilettura di quel secolo ormai lontano.

La descrizione dell'Europa con i suoi Re tutti concordi tra loro sotto la guida del Papa, suona un poco enfatica, se pensiamo che proprio in quel periodo era in corso la sanguinosa Guerra dei trent'anni.

Una particolare attenzione è dedicata alla descrizione delle opere di carità, che trovavano riscontro nelle tradizionali associazioni cinesi di assistenza. L'argomento, più volte trattato nei dialoghi del *Kouduo richao*, aveva stimolato le importanti iniziative di Yang Tingyun a Hangzhou e, nel 1634, la creazione della Associazione Umanitaria di Wang Zheng a Jingyang per assistere la popolazione colpita da una grave carestia. Di questa associazione ci è stato conservato lo statuto, dal quale si rileva che l'assistenza non aveva scopi di proselitismo e non richiedeva a nessuno degli aderenti, sia beneficiari che benefattori, di aderire al cristianesimo.

Aleni è un missionario gesuita, nessuna meraviglia quindi che una parte rilevante del testo sia dedicata alla confutazione della geomanzia, al rigetto della pratica del concubinato, mentre viene posto in risalto il culto dedicato agli antenati presso i cinesi, comparato alla tradizione dei riti di sepoltura cristiani.

Il desiderio di ricercare argomenti che mostrino una contiguità tra il pensiero cinese e quello cristiano si concretizza nelle numerose citazioni dei testi classici confuciani, alle quali si è poi aggiunta, nella seconda edizione, la prefazione di Mi Jiasui.

Il testo cinese, come sottolineato dalla traduttrice Huizhong Lu e dai suoi collaboratori, è elegante e mostra una profonda conoscenza della lingua e una oculata scelta dei caratteri cinesi, alla quale certamente non è stato estraneo il recensore Jiang Dejing, che era stato Presidente del Ministero dei Riti, e poi Gran Segretario dell'Imperatore, autore anche di un testo sulla geografia dei paesi confinanti con la Cina, che ci spiega ancor più il suo interessamento all'opera di Giulio Aleni.

Al testo abbiamo voluto aggiungere alcune mappe, immagini, pagine di antichi testi cinesi, per rendere più attuali le descrizioni, che talora possono apparire così lontane.

Concludo ringraziando tutti coloro che hanno collaborato a questa pubblicazione, dalla traduttrice a chi ha rivisto il testo, da chi ha dovuto riconoscere e ritrovare alcuni dei desueti caratteri cinesi a chi ha cercato le immagini, senza nominare alcuno per non dimenticare nessuno.

Gianfranco Cretti  
*Coordinatore del Centro Giulio Aleni*

## Prefazione

Sono contento, o meglio onorato, di presentare la traduzione italiana del libro di Giulio Aleni *Domande e risposte sull'Occidente*, scritto nel 1637 mentre svolgeva la sua attività missionaria nel Fujian. L'apparato scientifico, introduttorio e nelle note che accompagnano la presente edizione, è più che sufficiente per comprendere la portata del libro ed inquadrarlo nell'ambito storico e sinologico.

Mi limito qui ad alcune osservazioni preliminari, alcune delle quali vengono per altro sviluppate dai colleghi che hanno curato questo volume.

Lo scopo di Aleni è offrire ai suoi interlocutori una immagine sintetica, ma il più possibile completa, del mondo occidentale, che è necessariamente identificato come Europa.

Il libro è in forma di dialogo, un genere letterario conosciuto sia nella tradizione cinese che occidentale, e frequentemente usato dai missionari gesuiti.

L'obiettivo di Aleni è delineare un'immagine armoniosa e positiva del mondo europeo, della sua cultura, dei sistemi di organizzazione e di governo della società, come frutto di una pratica applicazione dei principi del cristianesimo.

Nel 1623 in *Geografia dei paesi non tributari alla Cina (Zhifang waiji)*, Aleni aveva proposto una prima descrizione complessiva della geografia dei cinque continenti del mondo. Vi aveva descritto usi e costumi, l'amministrazione della giustizia, la costruzione delle città, le navi e le macchine. Descrivendo la Giudea, Aleni aveva introdotto la storia ebraica, la Bibbia, l'Incarnazione di Gesù, i principi del cristianesimo che da lì si erano diffusi in Europa, in Africa, in tutto il mondo, fino ad arrivare in Cina. Il testo è stato letto da letterati cinesi, come informazione di geografia e cultura, fino al XIX secolo.

Quattordici anni dopo Aleni riprende il tema della presentazione culturale del continente da cui proviene, l'Europa, con *Xifang Dawen*. Lo fa riferendosi anche a libri stampati dai missionari e già noti ai cinesi. Uno di questi ha per autore lo stesso Aleni, *Generalità sulle scienze occidentali (Xixue fan)*, anche questo pubblicato nel 1623, con l'introduzione del letterato cristiano Michele Yang Tinyun. In quel testo Aleni presentava la cultura europea, distinguendola in sei aree: Lettere, Filosofia, Medicina, Legge, Diritto canonico e Teologia.

Altri libri scritti da missionari gesuiti e loro collaboratori già disponibili erano: *Macchine idrauliche dell'occidente (Taixi shui fa)*, di Sabatino de Ursis, compagno di Matteo Ricci a Pechino; *Illustrazioni e spiegazioni delle meravigliose macchine del lontano occidente (Yuanxi qiqi tushuo luzui)* del missionario Johann Schrek in collaborazione con il letterato cristiano Filippo Wang Zheng; *Sommario di*

## *L'Europa al tempo di Aleni: la realtà storica e l'immagine per l'Oriente*

La nuova via della seta è un potente fascio di infrastrutture materiali e digitali, di relazioni diplomatiche, di politiche commerciali destinata ad accorciare le distanze fra il colosso cinese e l'Europa.

L'antica via della seta era un percorso variegato, intermittente, terracqueo, che ammetteva molteplici vie di trasporto lungo le quali l'Estremo Oriente riforniva l'Europa di tessuti pregiati, spezie, miti e leggende.

A percorrere questa via in direzione Ovest-Est sono sempre stati gli avventurosi, i pionieri, i missionari. Marco Polo e padre Matteo Ricci ne sono stati i prototipi e gli eroi. Persone che hanno accostato l'Oriente con lo sguardo intellettuale del curioso, l'occhio utilitarista del mercante, l'approccio evangelico del pescatore di anime. Tutti costoro si sono altresì fatti ambasciatori del vecchio continente, lo hanno presentato in Cina, hanno costruito ponti fra civiltà remote. In questo filone si inserisce in maniera specifica anche Giulio Aleni attraverso un'attività editoriale ponderosa nel cui orizzonte lo *Xifang dawen* - che il lettore ha in questo momento davanti agli occhi - si colloca in maniera originale.

Per descrivere la realtà dell'Europa agli amici cinesi infatti Aleni non sceglie la forma del trattato sistematico, né quella della controversia retorica, ma ricorre a una serie di domande e risposte sull'Occidente. Una formula attualissima che riecheggia le *Faq* – Frequently Asked Questions, le domande più frequenti che l'autore sostiene di avere raccolto nei suoi colloqui con i saggi confuciani. L'alternanza di domande e risposte gli serve a soddisfare le curiosità dei cinesi, a sottolineare le tante compatibilità fra la filosofia confuciana e i principi del cristianesimo, e al tempo stesso ad evidenziare le differenze fra i costumi orientali e quelli occidentali.

Il testo ha poi un valore metodologico e programmatico con quell'introduzione che parte da un principio quasi socratico relativo alla consapevolezza di non sapere (tutto) ed all'utilità del confronto fra civiltà diverse. “Distinguere le differenze, riconoscere le uguaglianze, analizzare i dubbi per consolidare quello in cui crediamo” sono ancora oggi i caposaldi di un corretto dialogo inter-culturale, premessa per arrivare alla conclusione che “gli studiosi di due mondi diversi confuciani e occidentali possono contribuire in parti uguali alla ricerca di un comune obiettivo”. Certo, l'obiettivo è tanto più ravvicinato se a farsi ambasciatore della civiltà occidentale è un sapiente dalla cultura enciclopedica come Giulio Aleni che nel *Xifang dawen* dimostra la vastità delle proprie conoscenze – e attitudini divulgative – in materia di geografia, onomastica, storia, diritto pubblico e privato, diritto familiare e matrimoniale, rotte commerciali e ambienti marini, cronologia e manifattura, agricoltura e pedagogia, liturgia e galateo.

Va tuttavia precisato che, in molti ambiti, è un Occidente idealizzato quello che Aleni imbandisce per il lettore cinese.

In opposizione al concubinato e ai matrimoni d'interesse in vigore in Oriente Aleni tratteggia un quadro europeo idilliaco, in cui la scelta dei contraenti il matrimonio è dettato dal riconoscimento delle reciproche virtù e il concubinato è bandito dalle corti, che invece in quell'epoca erano normalmente imbottite di preferite della più diversa estrazione.

## Introduzione

Il 1637 può essere considerato l'ultimo anno di vita serena per Giulio Aleni. Dal 1625, anno del suo arrivo nel Fujian sotto la protezione di Ye Xianggao,<sup>1</sup> aveva creato una rete di relazioni con i migliori letterati della regione e raccolto i frutti della sua predicazione del vangelo con la conversione di alcune migliaia di fedeli e la fondazione di decine di chiese. Dalla tipografia da lui creata in Jinjiang erano già usciti un centinaio di libri in cinese, scritti o tradotti da lui stesso e dai suoi confratelli gesuiti.

La tempesta che avrebbe travolto tutto in una decina di anni sembrava lontana: Hung Taiji, sovrano dei mancesi, nel 1636 si era proclamato imperatore della nuova dinastia Qing, che nel 1644 avrebbe conquistato Pechino ponendo fine alla dinastia Ming; dal 1630 era iniziata l'entrata nel Fujian di francescani e domenicani, che con la loro opposizione ai riti ancestrali confuciani avrebbero provocato la reazione cinese, culminata nel 1638 con l'espulsione di tutti i missionari occidentali, tra i quali Giulio Aleni e Manuel Dias.

Ma nel 1637 tutto sembra ancora tranquillo: nella tipografia vengono stampate tre opere di Aleni: *Spiegazione di immagini dell'incarnazione del Signore del cielo*;<sup>2</sup> *Sogno del Santo*;<sup>3</sup> *Domande e risposte sull'occidente*.

Questo ultimo libro, come p. Giulio Aleni stesso scrive nella breve introduzione, è stato scritto per rispondere alle domande dei numerosi amici cinesi che erano desiderosi di conoscere il mondo occidentale.

La copertina porta una iscrizione latina : “Quaesita et responsa | de rebus et moribus | Europaeis | a P. Julio Aleni S.J.” Ogni mezzo foglio è diviso in nove colonne con 19 caratteri in ogni colonna, Il titolo del libro è stampato in centro a ogni foglio con sotto il numero del *juan* <sup>4</sup> e il numero del foglio. Il *juan* A consiste dei fogli 5-29 e il *juan* B dei fogli n1-7. Nel testo è indicata la punteggiatura e i termini geografici sono segnati con una linea (novità introdotta da Aleni). Sembra che questo libro sia stato scritto per soddisfare le richieste di molti amici dell'autore che erano ansiosi di conoscere qualcosa sull'occidente. Sebbene si tratti di due brevi *juan*, coprono tuttavia quasi tutti gli argomenti che un visitatore curioso avrebbe voluto conoscere su questa strana terra allora sconosciuta ai Cinesi.

---

<sup>1</sup> Ye Xianggao 葉向高 (1559-1627) gran segretario dell'Imperatore ritiratosi a vita privata nella sua città natale di Fujing nel 1624, incontrando a Hangzhou Giulio Aleni, che aveva già conosciuto a Shanghai in casa di Xu Guangqi, lo invitò a fare con lui il viaggio di ritorno da Hangzhou a Fuzhou. Le conversazioni durante questo lungo viaggio, verranno poi pubblicate con il titolo *Conversazioni di Fuzhou* 三山論學紀 Sānshān lúnxué jì.

<sup>2</sup> 天主降生出像 經解 Tiānzhǔ jiàngshēng chūxiàng jīngjiě *Immagini e commento dell'incarnazione del Signore del Cielo*.

<sup>3</sup> 圣梦歌 Shèng mèng gē *Sogno del Santo (Cantico di San Bernardo)*,

<sup>4</sup> 卷 juǎn, termine cinese per volume, fascicolo.

*raccolte di letteratura*; <sup>8</sup> e ancora nella *Raccolta delle opere cinesi di Giulio Aleni* pubblicata nel 2011.<sup>9</sup>

L'opera venne ripresa nel 1669 da Ludovico Buglio <sup>10</sup> con la pubblicazione del *Yulan Xifang Yaoji* ovvero *Nozioni essenziali sui paesi dell'occidente* 御覽西方要紀 <sup>11</sup>. Redatto in collaborazione con i padri Verbiest (nome cinese 南懷仁 Nan Huairen) e Magalhães (nome cinese 安文思 An Wensi), il nuovo testo include interi paragrafi integralmente trascritti dal *Xifang dawen*.

=====

Versioni consultate	BNF 1816 ed. 1637	Borgia cinese 350.9 - ed. 1642	BNF 1817 ed. 1642
Segnatura	1 foglio	1 foglio	1 foglio
Titolo	1 foglio	1 foglio	1 foglio
Prefazione di Mi Jiasui	=	7 pagine	7 pagine
Indice	1 foglio	1 foglio	1 foglio
Nota di Aleni	½ pagina	½ pagina	½ pagina
Testo vol 1	28 fogli	28 fogli	28 fogli
Testo vol 2	14 fogli	14 fogli	14 fogli
Sulla geomanzia	7 fogli	7 fogli	incompleto

Gallica - Chinois 1816 - <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b9006349f>  
<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k98173341>

Gallica - Chinois 1817 - <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b90063481>

Borgia cinese 350.9 - [https://digi.vatlib.it/view/MSS\\_Borg.cin.350](https://digi.vatlib.it/view/MSS_Borg.cin.350)

***Nota alla traduzione:***

*Le pagine della versione italiana sono spezzate in modo da farle corrispondere alla versione cinese.*

<sup>8</sup> 明清之際西學文本-50 种重要文献汇编 *Míng qīng zhī jì xīxué wénběn-50 zhǒng zhòngyào wénxiàn huìbiān*, vol. 2, pagg 736-763, copia della prima edizione del 1637 con l'aggiunta della prefazione di Mi Jiasui del 1641.

<sup>9</sup> 艾儒畧漢文著述全集 *Ai Rulüe Han wen zhu shu quan ji*, a cura di 葉農 Nong Ye, Guangxi Normal University Press, Guilin, 2011.

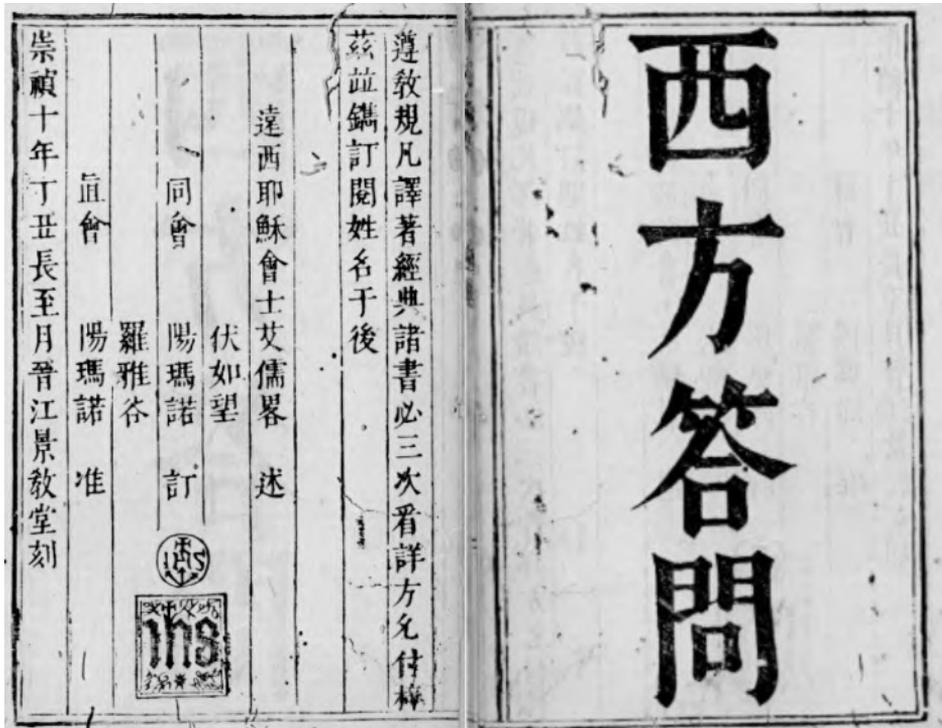
<sup>10</sup> Ludovico Buglio (1606-1682) missionario gesuita, nome cinese 利類思 Li Leisi.

<sup>11</sup> Il testo digitalizzato è disponibile nella Chinese Text Library all'indirizzo <https://ctext.org/library.pl?if=gb&file=101545&page=1109>

## Edizione di Jinjiang 1637

Di questa prima edizione si conoscono tre copie:

- ARSI (Archivum Romanum Societas Iesu, Rome), Shelf: Jap.Sin. II, 22,
- BAV (Biblioteca Apostolica Vaticana, Rome), Shelf: Borgia Cinese, 324.17.
- BnF (Bibliothèque nationale de France, Paris), Shelf: Chinois, 1816.



### 西方答問 Risposte alle Domande sull'Occidente

遵教規凡譯著經典諸書，必三次看詳，方允付梓

Secondo le regole della Chiesa, prima di concedere il permesso per la pubblicazione, la traduzione dei libri sacri e altri testi deve essere recensita per tre volte.

茲竝鐫訂閱姓名于後

Seguono i cognomi e i nomi di tutti i collaboratori.

遠西耶穌會士艾儒略畧述

L'autore: Ài Rúlüè, gesuita del lontano Occidente.

同會 伏如望，陽瑪諾，羅雅谷 訂

I confratelli gesuiti Fu Ruwang (João Fróis), Yang Ma'nuo (Manuel Dias Jr.), Luo Yagu (Giacomo Rho) hanno fatto la recensione.

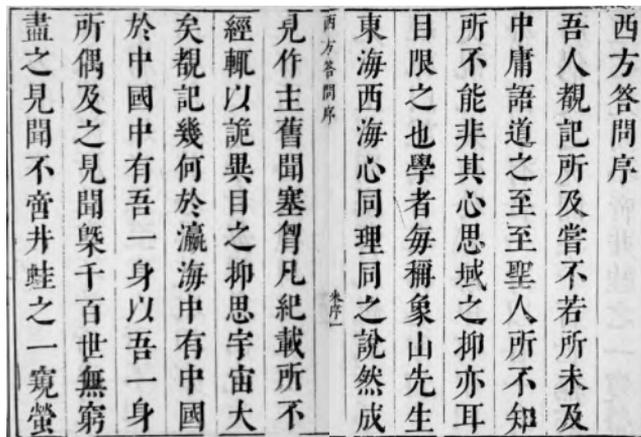
米嘉穗  
Mi Jiasui

西方答問•序  
**Prefazione al Xifang dawen**

Riproduzione autorizzata della copia conservata presso la  
Bibliothèque Nationale de France  
Chinois 1817

## Prefazione di Mi Jiasui <sup>14</sup>

(inclusa soltanto nella edizione del 1642)



### 《西方答問·序》 Prefazione al Xifang dawen

Molte sono le cose che non conosciamo, rispetto alle poche che possiamo conoscere. Anche la saggezza dei fondamenti confuciani 中庸 e perfino degli antichi saggi, non conosce o non può conoscere molte cose. Non solo la mente umana (心思 il pensiero del cuore) è limitata, ma anche l'occhio e l'orecchio hanno i loro limiti. Come ogni volta dice il Maestro Xiangshan<sup>15</sup> il pensiero e la ragione del mare orientale e del mare occidentale sono simili 东海西海, 心同理同,<sup>16</sup> ma le nostre vecchie (limitate) conoscenze continuano a riempire e comandare il nostro cuore. Inoltre vi sono testi che non corrispondono alla realtà e quindi inducono in errore il nostro pensiero. Pensiamo alla grandezza dell'universo, l'uomo quanto ne può conoscere? Nel grande oceano c'è la Cina, io sono uno degli abitanti della Cina. Consideriamo quello che ho studiato, visto, conosciuto nella mia vita, tutte le mie conoscenze, se anche le ampliamo per cento, mille vite, rispetto al mistero dell'universo io posso essere soltanto come una rana in fondo a un pozzo 井蛙之一窺 (che riesce soltanto a vedere un pezzettino di cielo),

<sup>14</sup> 米嘉穗 Mi Jiāsui (1588-1665), nato a 樵川 Qiáochuān (altro nome 邵武 Shàowù) nel Fujian, ottenne il grado di *ju ren* nel 1618. Dal 1631 nel Shandong ricoprì la carica di governatore nelle contee di Yuncheng e successivamente di Deping. Nel 1634 pubblicò *La contea di Yuncheng* 鄆城縣志 in 8 *juan* della quale, per il Chinese Text Project, è stata digitalizzata la copia conservata nella Biblioteca di Pechino: <https://ctext.org/wiki.pl?if=gb&chapter=79731>.

<sup>15</sup> Lu Jiuyuan 陸九淵, nome alternativo Lu Xiangshan 陸象山(1139-1193), filosofo neo-confuciano originario di Fuzhou, fondatore della teoria della "mente universale", "l'universo è nel mio cuore e il mio cuore non è altro che l'universo". Il suo pensiero venne raccolto dai discepoli nel *Xiangshan xiansheng wenji* 象山先生全集 e ripreso in epoca Ming dal filosofo Wang Yangming.

<sup>16</sup> Adattamento del principio di Lu Jiuyuan *xin tong litong* 心同理同, operato dai missionari gesuiti e dai loro seguaci neo-confuciani per indicare l'uniformità del pensiero occidentale e quello cinese.

Indice della edizione 1637

西方答問目錄	土卷	路程	海船	海險	海賊	國土	登岸	土產	製造	國幸	西學	官職	服飾	風俗	法度	五倫	謁餽	交易	飲食	醫藥	人情	濟院	官室	城池	兵備	婚配	續弦	守貞	葬禮	喪服	送葬	祭祖	目錄	下卷	地圖	曆法	交蝕	列宿	年月	歲首	年號	西士	堪輿	術數	風鑑	擇日	以上三篇副刻	土卷	西方答問目錄
--------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--------	----	--------

Indice della edizione 1642

西方答問目錄終	土卷	路程	海船	海險	海賊	國土	登岸	土產	製造	國王	西學	官職	服飾	風俗	五倫	謁餽	交易	飲食	醫藥	人情	濟院	官室	城池	兵備	婚配	續弦	守貞	葬禮	喪服	祭祖	目錄	下卷	地圖	曆法	交蝕	列宿	年月	歲首	年號	西士	堪輿	術數	風鑑	擇日	以上三篇副刻	土卷	西方答問目錄終
---------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--------	----	---------

## 西方答問 目錄 **Indice**

### 上卷 **primo volume** (juan superiore)

國土 Territorio	路程 vie di comunicazione
海舶 Navi	海險 Pericoli del mare
海賊 Pirati	海奇 Stranezze del mare
登岸 Approdo	土產 Prodotti
製造 Manifatture	國王 Re
西學 studi occidentali	官職 Funzionari e incarichi
服飾 Abiti ornamenti	風俗 Usi e costumi
五倫 Cinque Relazioni Sociali	法度 Leggi
謁饋 Ospiti	交易 Commercio
飲食 Cibi e bevande	醫藥 Medicina
人情 Rapporti personali	
濟院 Ospedali	宮室 Edifici
城池 Recinzione della città	兵備 Difensori della città
婚配 Matrimonio e combinazione	續弦 Matrimonio e prosiegua
守貞 Castità	葬禮 Riti funebri
喪服 Abiti di lutto.	送葬 Funerale
祭祖 Offerte agli antenati	

### 下卷 **secondo volume** (juan inferiore)

地圖 Mappe	曆法 Regole del calendario
交蝕 Eclissi	列宿 Costellazioni
年月 Calendario	歲首 Capodanno
年號 Nome dell'anno	西士 Signori Occidentali
堪輿 Geomanzia	術数 Tecnica del numero
風鑑 Fēng jiàn (scienza della ragione)	擇日 Scelta del giorno
以上三篇嗣刻 Questi (ultimi) tre capitoli sono ancora da stampare *	

\* Nota: I tre capitoli sulla numerologia, sulla ragione e sulla scelta del giorno propizio non vennero più stampati.

艾儒略  
Ai Rulue

西方答問

## **Domande e risposte sull'occidente**

Riproduzione autorizzata della copia conservata presso la  
Bibliothèque Nationale de France  
Chinois 1816

*Prima parte*

西方答問首卷

遠西 艾儒略 撰  
晉江 蔣德璟 閱

余不自揣。開關九萬里東來。頻遇好學名碩。下問天學理義及敵邦之風土習尚。或隨筆記。漸次成帙。其關性命大道。已畧具三山論學諸書。茲所條列。聊備採風者觀覽。不但以省酬對之煩。

國土

或問曰。貴邦名稱未之詳聞。且不知與中國相距

西加答問 卷止

幾何。予答曰。敝地總名為歐邏巴。在中國最西。故謂之太西。遠西。極西。以海而名。則又謂之天西洋。距中國計程九萬里云。

問中國圖誌。並未載此名。何故。曰。按輿地圖。普天下萬國。總分為五大州。其一曰亞細亞。中國在其東南。古來相通者七十餘國。如東有朝鮮。日本。琉球。北有東西二種。鞏。諸國。西有回回。小西。天竺。以至如德亞國。即唐書所稱大秦國也南有安南。交趾。暹羅。三佛齊。緬國。與滿刺加。呂宋等地。皆在此州之內。

西方答問 - 首卷 **Domande e risposte sull'occidente - Volume primo**  
遠西 艾儒略 撰 Scritto da Giulio Aleni del lontano occidente  
晉江 蔣德璟 閱 Recensito da Jiang Dejing<sup>22</sup> di Jinjiang.

Ho pensato di scrivere questo libro perché, venendo in oriente dopo un viaggio di novantamila *li* (九萬里)<sup>23</sup> ho incontrato molti studiosi di grande saggezza, che si sono degnati di chiedermi spiegazioni sui principi della religione cattolica e sugli usi e costumi nella mia terra d'origine. Ogni tanto ho annotato alcune mie risposte e così ho accumulato un bel po' di materiale. Riguardo ai principi fondamentali della natura e destino umani ho già dato alcune informazioni di carattere generale nel mio libro *Discussioni delle Tre Montagne*.<sup>24</sup> Quello che mi accingo a fare ora è rivolto a chi nutre interesse per i costumi stranieri e non soltanto allo scopo di esimersi dalla necessità di dover rispondere a ciascuno individualmente.

<sup>22</sup> Jiang Dejing, nativo di 晉江 Jinjiang nel Fujian ottenne il grado di *jinshi* nel 1622 (*Jinshi* 進士, studioso presentato, chi aveva superato l'esame triennale nella capitale).. Ebbe l'incarico di Ministro dei Riti sotto l'ultimo imperatore Ming e dal 1642 al 1644 coprì anche il ruolo di Gran Segretario. Collaborò con Aleni nei primi anni, ma si schierò apertamente contro il cristianesimo nel 1637.  
<sup>23</sup> 里 *li* è una unità di misura cinese, chiamata anche miglio cinese, di misura variabile nelle varie epoche e oggi considerato corrispondente a circa 500 metri.  
<sup>24</sup> 三山論學紀 *Discussioni delle Tre Montagne* o *Discussioni di Fuzhou*, vedi nota 1.

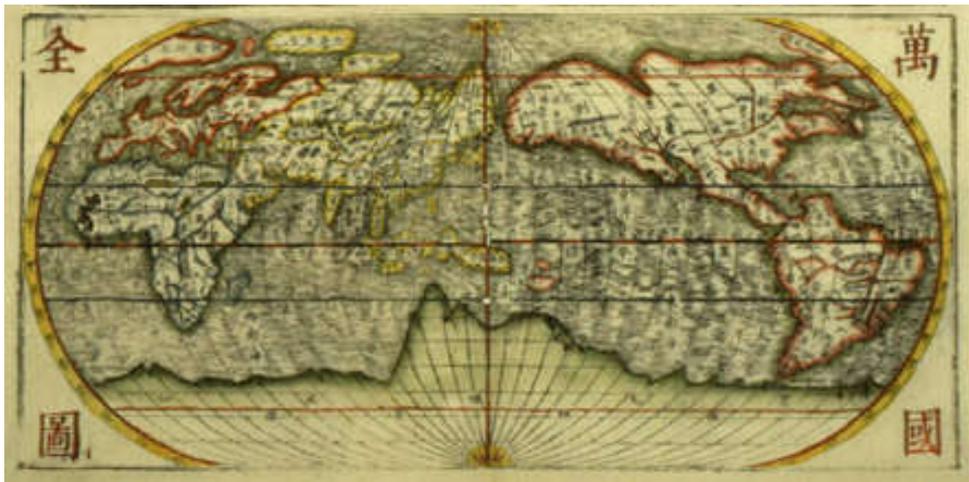
## 國土 Territori

**Domanda:** Non ho ancora sentito il nome preciso del vostro paese natale e nemmeno conosco quanto sia distante dalla Cina.

**Risposta:** Il nome generale di quella terra è Europa 欧罗巴 (ouluoba). Si trova all'estremo occidente rispetto alla Cina, perciò viene chiamato il Grande Occidente 太西, Lontano Ovest 远西, oppure Occidente Estremo 极西. Riferendoci all'oceano questo è anche chiamato Grande Oceano Occidentale 大西洋. Dista dalla Cina circa novantamila *li* 九万里云.

**Domanda:** Le mappe cinesi non contengono questo nome, perché ?

**Risposta:** Le mappe geografiche del mondo indicano che tutti i paesi sulla terra sono suddivisi in cinque continenti. L'Asia 亞細亞 è uno di questi e la Cina si trova nella sua parte sud-orientale. Sin dai tempi antichi più di settanta paesi hanno comunicato con la Cina, come Corea 朝鲜, Giappone 日本 e Riukyu 琉球 in oriente; a nord i Tartari orientali e occidentali 北有东西二种鞑鞑诸国; ad occidente gli Stati mussulmani 回回 il Piccolo Occidente (Goa) 小西 fino alla Giudea 如德亚国 (che gli Annali Tang chiamano *Da Qing* 大秦国); a sud l'Annam 安南, il Siam 交趾, il Paese dei Tre Buddha 三佛齐, Birmania 缅甸, Malacca 与满刺加, Luzon 吕宋. Tutti si trovano in Asia,<sup>25</sup>



Aleni: Wanguo quantu, Biblioteca Vaticana, Barberini Orientale 151a. mappa colorata a mano (cm 49 x 24).

<sup>25</sup> Per questi toponimi cinesi vedi: H. Lu *Una nuova accurata ricerca sul planisfero di Giulio Aleni*, Fondazione Civiltà Bresciana-Centro Aleni, Brescia, 2018.

故中國圖誌如職方等。具有載之者。自此最西一  
 州。名歐邏巴。亦分多國。各自一統。敵邦在其東南  
 所謂意大里亞是也。此州去貴邦最遠。古未相通  
 故不載耳。其三則歐邏巴之南。亞細亞之西。名曰  
 利未亞。黑人諸國在其內。其四在中國之東。歐邏  
 巴之西。名曰亞墨利加。其地廣濶。大過于前三州  
 其五在南極地方。名曰墨瓦臘尼加。此五大州。萬  
 國總圖詳列之。其中地度風景土產。嘗著職方外  
 紀可考鏡也。

西方審問 卷止

問貴邦於中國。大小何如。曰。大西諸邦。一一相比。  
 亦無大於貴邦者。敝地意大里亞。又褊小。周圍不  
 過萬里。若總論歐邏巴一州。則二三倍於中國。試  
 觀其圖。卽如指掌。

問或謂中國爲天下正中。不知然否。曰。凡物有邊  
 始有其中。無邊則從何取中耶。大地原屬圓體。無  
 往非中。且八面各有人居。皆自以本地爲中。而四  
 旁爲外也。若論普天下正中。則在赤道之下。南北  
 二極。俱無出入於地面者爲是。其餘二極。出地差

perciò sono rappresentati nelle mappe cinesi, come quelle pubblicate nel *Zhifang* 職方<sup>26</sup>.

Proseguendo invece verso occidente il continente più lontano è chiamato Europa, che è diviso in vari paesi, ognuno con il proprio governo.

Il mio paese natale si trova nella zona sud-est, e si chiama Italia 意大里亞 (Yidaliya). Questo continente è molto lontano dal vostro paese e in antico non c'erano comunicazioni con la Cina, ecco perché non viene riportato (sulle mappe cinesi).

Il terzo continente si trova a sud dell'Europa e a ovest della Cina, è chiamato Libia 利未亞 (Liweiya), formato dai paesi dei neri 黑人諸國.

Il quarto continente a est della Cina e a ovest rispetto all'Europa, è chiamato America 亞墨利加 (Yamolijia). È molto vasto e supera in dimensione gli altri tre continenti. Il quinto continente nella regione vicino al Polo Sud 南極地方 è chiamato Magellanica 墨瓦臘尼加 (Mowalanijia).

Questi cinque continenti sono riportati dettagliatamente nella *Mapa dei diecimila paesi* 万国全图 e la loro collocazione, territorio, prodotti, costumi sono descritti nel libro *Zhifang waiji* 職方外紀, dove si possono verificare.

<sup>26</sup> G. Aleni, *Zhifang waiji* 職方外紀, *Geografia dei paesi non tributari* Traduzione, introduzione e note di Paolo De Troia", Fondazione Civiltà Bresciana/Centro Giulio Aleni, Brescia, 2009

I soldati si esercitano regolarmente sulla nave nel loro tempo libero. Il capitano della nave è incaricato della bussola; stabilisce la rotta della nave, valuta la direzione del vento, calcola la distanza percorsa e calcola la posizione della nave.

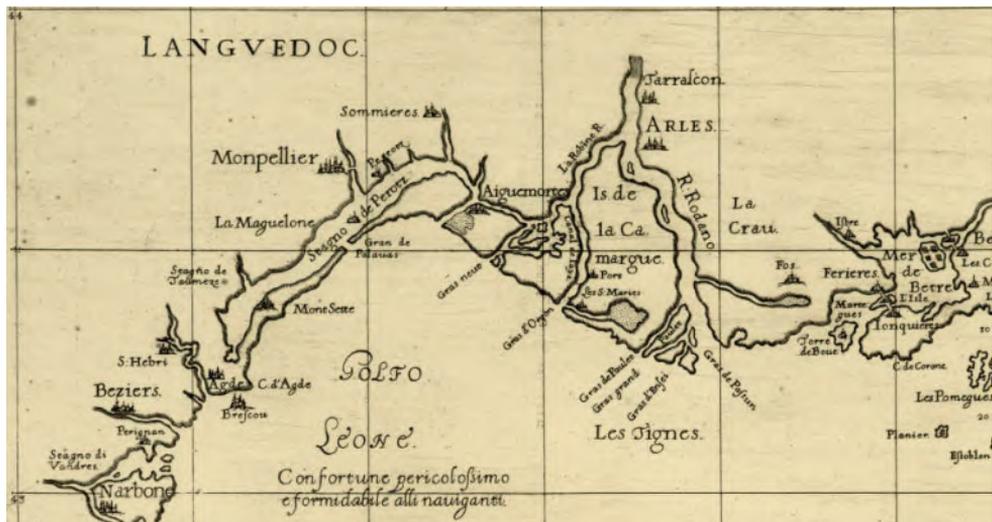
Tre ufficiali hanno il comando dei marinai. Questi aiutanti conoscono il calendario e i fenomeni astronomici, e sono scelti attraverso degli esami. Osservano ogni giorno l'orbita solare e di notte la posizione delle stelle. Durante un viaggio lungo, quando non c'è nessuna terra in vista, essi annotano l'angolo della Stella del Nord sulla terra e la deflessione dell'ago della bussola 羅經 e sebbene si navighi per decine di migliaia di *li* difficilmente commettono un qualsiasi errore nel determinare la posizione della nave.

## 海險 Pericoli del mare

**Domanda:** In un viaggio di novantamila *li* ci devono essere molti pericoli. Dove si trovano i luoghi più pericolosi?

**Risposta:** Vi sono tre o quattro di questi luoghi. Il primo si trova nel Mare Mediterraneo, dopo aver preso il mare dalla mia nativa Italia. Questo luogo si chiama Golfo del Leone.<sup>36</sup>

Quando io vi passai capitò che ci fosse un rigido inverno, violenti venti e onde.



Il Golfo del Leone “pericolosissimo e formidabile alli naviganti”, particolare della mappa di Robert Dudley, Dell'Arcano del Mare, 1646. Edizione digitale a cura della National Library of Finland.

<sup>36</sup> 獅海 Shī hǎi, Mare del Leone, la grande insenatura localizzata tra il confine spagnolo e la città di Tolone in Francia, quindi Aleni si riferisce alla prima parte del viaggio dall'Italia per raggiungere il Portogallo.

艾儒略  
Ai Rulue

論堪輿

## **Sulla geomanzia**

Riproduzione autorizzata della copia conservata presso la  
Bibliothèque Nationale de France  
Chinois 1816

論堪輿

遠西 艾儒略 著

晉江 蔣德璟 閱

有客枉顧。自述數年來為葬親擇地。心力既殫。未獲卜吉。因問曰。貴邦皆以窮理為學。而孝敬父母。又聖教所重。其窀穸也。亦擇地乎。余曰。敝邦固貴窮理。且於送葬之禮。未嘗不備。然正因窮理。明知堪輿為謬。乃不擇山地以葬親。而皆葬于城中主堂內外。未有重堪輿葬山林者。客曰。葬墳俱在城

東方答問

卷下

又一

中。不求龍脉風水。毋乃薄其先人而遺禍于子孫乎。曰。擇城中地以葬。不忍置之山野。誠為親親葬之聖堂。左右愛吾親以。天主為依歸。此必甚安於禮正合耳。夫論親骸安厝。必求某地之潔淨。無水無蟻。不致浸壞棺柩。此在西國固未嘗有禁也。即隨人財力。豎麗瑩域。精勒碑表。香木鉛石為棺。要亦尊崇先人之意。孝子所宜然者。必云子孫之窮達貧富壽夭。皆係於此。則亦悖理之甚矣。父母在世。有目能察其子弟動止。有口能訓諭之。有耳

論堪輿 Sulla geomanzia <sup>136</sup>

遠西 艾儒略 撰 Ai Rulue, del lontano Occidente, autore.

晉江 蔣德璟 閱 Jiang Dejun di Jinjiang, revisore.

Qualcuno venne a farmi visita e mi disse che da alcuni anni stava cercando il luogo di sepoltura per un antenato 為葬親擇地. Poiché il visitatore aveva fatto grandi sforzi e ancora non aveva trovato un luogo propizio per la sepoltura

**Mi chiese:** Nel vostro paese dedicate i vostri sforzi alla ricerca filosofica dei principi fondamentali 窮理為學, ma la vostra religione attribuisce grande importanza alla pietà filiale verso i genitori. Quindi anche voi scegliete luoghi speciali per le tombe?

**Risposi:** Nel mio paese onoriamo realmente i principi della filosofia. Anche noi abbiamo i nostri riti funebri. Ma proprio perché noi ci dedichiamo allo studio dei principi della filosofia, sappiamo con certezza che la geomanzia è una falsità 堪輿為謬. Perciò non scegliamo luoghi di montagna per seppellire i nostri parenti, ma ognuno viene sepolto (in cimiteri) presso le mura della città 乃不擇山地以葬親, 而皆葬于城中主堂內外, vicino o dentro la chiesa.

<sup>136</sup> Nel Kouduo Richao I.29 si racconta come l'8 dicembre 1630, Aleni stesse scrivendo la bozza di questo testo sulla Geomanzia.

Nessuno si rivolge alla geomanzia o li seppellisce sulle colline.<sup>137</sup>

**Poi il mio visitatore disse:** Se tutti sono sepolti nella città, e non trovate le “vene del drago” 龍脉 (influsso dei monti) e il fengshui 風水 (influsso del vento e dell’acqua)<sup>138</sup> non è in disprezzo dei propri antenati e pericoloso per i discendenti?

**Risposi:** La scelta di luoghi di sepoltura all’interno della città, e di non porre le tombe nei campi e sui monti, dimostra un vero amore per i propri genitori. Li seppelliamo vicino a una chiesa perché li amiamo e desideriamo che loro siano vicini a Dio, in tal modo la nostra coscienza è perfettamente tranquilla e in accordo con le regole del rispetto. Se si dice che le ossa di un proprio parente defunto debbano essere sepolte temporaneamente, finché non si trovi un luogo appropriato, libero da acqua e insetti, dove la bara non sia rovinata dall’umidità, ebbene, questa usanza non è proibita in occidente; dipende dalle proprie possibilità economiche, se la famiglia possiede o meno una tomba solida e elegante, pietre tombali splendidamente scolpite, bare costruite con legni profumati, piombo, o marmi. Anche tutte queste cose sono segno di rispetto per i propri genitori, qualcosa che un figlio devoto deve fare. Ma dire che il successo o il fallimento, ricchezza o povertà, una vita lunga o breve di un proprio discendente dipenda da un appropriato luogo di sepoltura, questo è assolutamente contrario alla ragione. Mentre i genitori sono vivi, hanno occhi per vedere la condotta dei loro figli; hanno bocche per istruirli



Athanasius Kircher: *China Monumentis*, Amsterdam 1667. L’immagine di due alture, in cui si fronteggiano le energie nascoste del Drago e della Tigre “Quam ob rem sacrificuli multas ex similibus, ridiculas divinationis leges condunt”

<sup>137</sup> Il problema della sepoltura dei genitori è discusso anche nel Kouduo Richao III.8.

<sup>138</sup> 龍脉 lóngmài e 風水 fēngshuǐ, termini fondamentali della geomanzia, risalenti al *Libro delle sepolture* 葬書 Zàng shū, attribuito a 郭璞 Guō Pú (276-324). Il testo è stato tradotto in italiano da M. Paolillo: *La lingua delle montagne e delle acque*, 2013.

能聞其言語而裁正之。又有喜怒勸懲焉。畢世而命尚不能皆使其科第榮富脩德改愆。豈有既亡朽骨無五官可聞見曉諭勸懲。反能使其子弟顯而安樂乎。既無此能。則彼一撮之土。有何關涉。有何力量。可以動人讀書開人聰慧。而致其榮膺如此也。且又祖先葬地。與其子孫常有相離數百里者。彼此氣脉不相及。又安能遙制而感動之。譬東方之水不能溉北方之苗。北方之風不能偃西方之草。此理甚明。

西方答問

卷下

又二

問者曰。吾見發科第者多出於世家。其祖先擇有吉地。則子孫科第不乏人也。曰。吾見科第亦多出於貧乏。貧乏葬地。何暇選擇。不過從便。即埋彼世家子弟。多方營求。而凌替者可勝數哉。即其所發。繇其天資聰慧。舉業家傳。復擇名師教之。故易中焉耳。若只論地。吾見溫陵東嶽塚。縈纒也。總上陳一方。向而貧賤富貴。每每相反。是奚擇奚否乎。客曰。敝地相塚。必以高山乾地爲上。吉。若平地水濕。則以爲不吉。而不敢葬也。曰。噫。天下大矣。閩越

hanno orecchi per ascoltare i loro discorsi e correggerli. In breve, possono essere lieti o arrabbiati, possono incoraggiare o punire i loro figli. Ma persino nel tempo in cui sono vivi, quando possono dare personalmente dei comandi, non possono far sì che i loro figli superino degli esami, diventino ricchi o famosi, pratichino la virtù e correggano i vizi. Quando sono morti e le loro ossa corrotte, quando non hanno più i cinque organi di senso per sentire, vedere, comprendere, istruire, incoraggiare o punire: come possono causare che i loro figli divengano famosi o felici? Se non hanno queste facoltà, che differenza può fare quale pezzo di terra venga scelto per la loro tomba? Che influenza possono avere per indurre i loro figli a studiare, renderli saggi 開人聰慧 o portare loro la gloria? Inoltre, i luoghi di sepoltura degli antenati distano solitamente centinaia di miglia da quelli dei discendenti: in tal modo le loro reciproche influenze non possono incontrarsi tra loro: Come possono agire a distanza o avere un qualsiasi effetto? Questo è molto ben definito nel detto: L'acqua dell'est non può irrigare i germogli del nord; il vento del nord non può piegare le erbe dell'ovest (東方之水不能溉北方之苗, 北方之風不能偃西方之草).

**Ancora il visitatore chiese:** Ho notato che molti candidati che hanno successo negli esami provengono da buone vecchie famiglie. Sembrerebbe che avendo i loro antenati scelto dei luoghi propizi, molti dei loro discendenti abbiano successo.

**Ed io ancora risposi:** Ma io ho visto anche molti candidati di successo provenienti da famiglie povere. Come può un povero trovare il tempo per cercare un buon luogo di sepoltura? I poveri seppelliscono i loro genitori subito dopo la loro morte, nel luogo più appropriato che riescono a trovare. Le famiglie ricche d'altro canto, cercano con ogni mezzo di trovare un buon luogo, ma tuttavia sono innumerevoli quelle la cui fortuna va in declino. Quelli che hanno successo lo devono al loro talento naturale 天資聰慧, alle tradizioni delle loro famiglie negli esami. Inoltre possono scegliere i migliori maestri per istruire i loro figli; è per questo che hanno successo nella vita. Per quanto riguarda gli effettivi luoghi di sepoltura, ho visto 溫陵 Wēnlíng<sup>139</sup> 東嶽 Dōngyuè<sup>140</sup>, innumerevoli tombe; sono tutte nella stessa terra, e la loro direzione è la medesima. Inoltre le posizioni di quelle povere e umili e quelle ricche e onorate 貧賤富貴 sono disposte in modo disordinato; cosa ha a che fare questo con scegliere o meno un luogo di sepoltura?

**L'ospite continuò:** Nel mio paese alte colline e terreni asciutti sono considerati propizi per le tombe; luoghi di pianura e terreni umidi sono considerati di cattivo augurio e la gente non vi seppellisce i propri familiari.

**Risposi:** Veramente il mondo è molto vasto. Nel Fujian e nello Zhejiang vi sono molte montagne; così voi potete scegliere questi



La più importante delle tombe scavate a Dingtao. Il mausoleo Wenling non è ancora stato ritrovato.

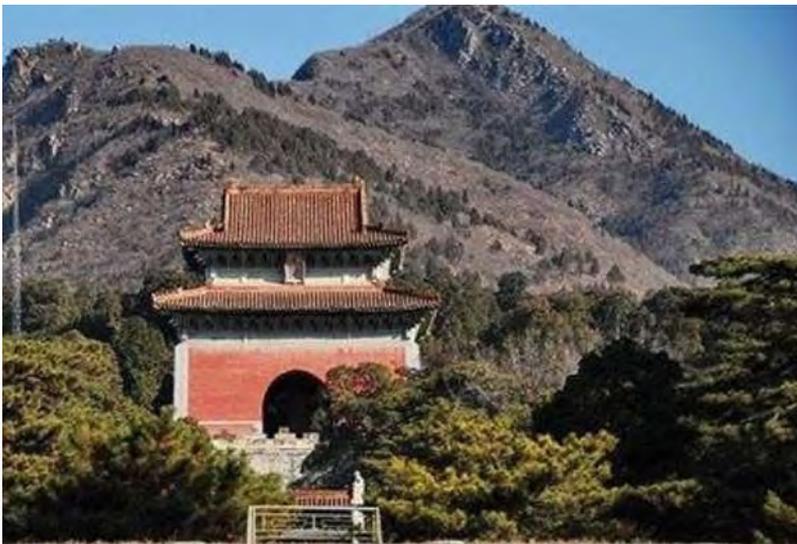
---

<sup>139</sup> 溫陵 Wēnlíng era il mausoleo dell'imperatore 李祝 Lǐ chù, ultimo della dinastia Tang. I documenti storici lo collocano nello Shandong, distretto di Dingtao.

<sup>140</sup> La regione dei monti Tai. 東嶽 Dōng Yuè è il dio dei monti 泰山 Tàishān sacri ai taoisti.

per guidare i cuori degli uomini 感化人心; attraverso questi egli ricompensa meriti e virtù in questa vita e in tal modo spinge gli uomini a ben operare, inducendoli ad essere grati 感仰大恩 per i doni di Dio e servirlo con fermezza – le sue ricompense non si limitano al tempo dopo la morte. La gente non comprende che il Supremo Governante dei Cieli concede felicità e sfortuna 隆祥降殃, ma con ignoranza attribuisce alla terra il potere sul bene e sul male. Che intelligenza può avere la terra per essere in grado di conoscere meriti e colpe della gente, per poterli ricompensare o punire? Se si dice nella geomanzia che se tombe e bare subiscono modificazioni, questo può essere causato da terremoti o tifoni, o ancora dal demonio, per ingannare cuori e occhi della gente 迷人心目. Questo non basta a provare il vostro punto di vista.

Una volta ho udito un vecchio contadino che diceva sorridendo quando vedeva qualcuno che si arrampicava con grande sforzo alla ricerca di un luogo propizio: “Che spreco di forze 枉費心力! Ho più di ottanta anni e ho visto molti dignitari salire qui alla ricerca di un terreno favorevole;



La scelta del luogo propizio per il mausoleo dell'imperatore Wanli.

Come narrano le cronache 《萬曆起居注》 l'imperatore Wanli 萬曆 a 21 anni nel 12mo anno del suo regno (1584) intraprese un viaggio per rendere omaggio alle tombe degli antenati (謁陵 yè líng è il termine specifico del rendere omaggio a una tomba) e cercare un luogo per la sua sepoltura.

La cronaca è molto dettagliata e dimostra l'importanza attribuita alla ricerca dei luoghi fortunati.

Il 12 febbraio il grandioso corteo dell'imperatore con tutta la famiglia, i funzionari, i comandanti e 4000 soldati armati parte da Pechino per i monti Tianshou 天寿山. Il 14-15 febbraio l'imperatore visita 8 tombe mentre i funzionari al seguito fanno visita alle altre tombe. Il 16 febbraio l'imperatore visita tre luoghi alla ricerca di un luogo favorevole per la sua tomba senza trovarne uno soddisfacente. Dopo il rientro a Pechino il 18 febbraio dà ordine ai suoi ministri di cercare altri luoghi propizi, reclutando conoscitori della geografia del Tianshoushan e esperti del Fengshui. Dopo lunghe ricerche e discussioni il Ministro dei Riti, il Ministro dell'Industria e i geomanti riescono a individuare sei luoghi fortunati da proporre all'imperatore. Il 16 settembre, dopo aver reso omaggio alle tombe degli antenati, l'imperatore insieme alle due regine (del palazzo orientale e occidentale) sale sulla vetta del 大峪山 Dayushan. Le due imperatrici concordano che il Dayushan è il luogo più propizio, ponendo fine alla lunga e laboriosa ricerca.

少見戴紗帽上墳也。又先年浙西一孝廉擇地葬親。自負必得狀頭。卽諸堪輿家觀者無不以狀頭期之。孝廉益自負。比會試首場。以悞字貼出。大失所望。竟抱鬱以死。夫過惑于風水。究以性命徇之。夫人之愚一至此哉。

嗚呼。人之所具者二。一爲形軀。一爲靈神。神形之貴賤。夫亦懸絕矣。世人追逐。只求安形之地。獨不慮其神之無安處也。與其求地以藏枯形。毋寧求天國以躋靈神。更爲大快且永福乎。神獲天上真

福。其形葬埋。何地不爲吉耶。

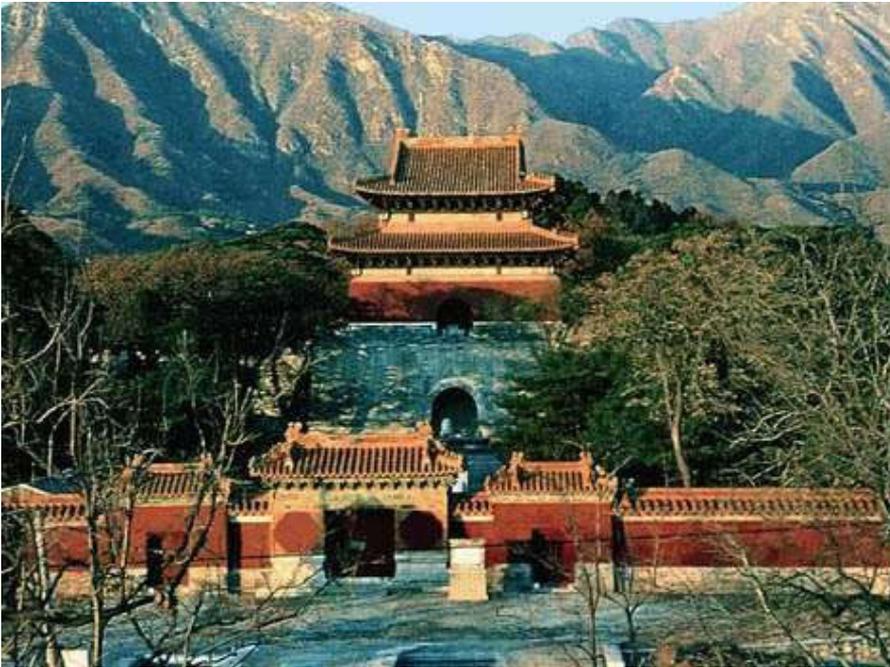
容曰。敝邦古典有云。富貴在天。未嘗言富貴在地。又云。積善之家。必有餘慶。積不善之家。必有餘殃。作善降之百祥。作不善降之百殃。則吉凶之加禍福之來。明從天降。非從地出也。承明論。與此正符。今而後宜求之心地。不敢求之山地。求之天理。不可妄求之地理矣。

ma ne ho visti pochissimi tornare qui per presentare offerte sulle tombe. Alcuni anni fa uno *xiaolian* 孝廉<sup>145</sup> dell'ovest della provincia del Zhejiang 浙西, scelse con cura un luogo propizio per la sepoltura dei suoi genitori; quindi si attendeva fiducioso di risultare primo negli esami 狀頭. Tutti i geomanti da lui consultati, dopo aver visto il luogo scelto, decretarono che certamente sarebbe risultato primo. Allora il candidato divenne ancora più sicuro di sé, ma alla successiva sessione degli esami triennali venne escluso dalla graduatoria poiché aveva scritto un carattere in modo errato. Così rimase profondamente deluso 大失所望 e morì di malinconia 抱鬱以死. Era stato tanto deluso dai geomanti che alla fine diede la sua vita per loro. La stupidità umana può andare ancora più oltre. Ecco! L'uomo è composto di corpo e anima. Il valore dell'anima è assai diverso da quello del corpo. La gente cerca un luogo per il riposo del corpo, ma non si preoccupa che l'anima non ne abbia alcuno. Piuttosto che cercare un luogo per il corpo che si corrompe, non si dovrebbe invece cercare il Regno del Cielo 天國 per avvicinare ad esso la propria anima? Non è là che c'è gioia grande e beatitudine eterna? Se l'anima ottiene una reale felicità nel Cielo, ogni luogo sulla terra è adatto per la sepoltura del corpo.

<sup>145</sup>孝廉 *xiaolian*, candidato mandarino secondo i criteri (dotato di pietà filiale e non corrotto) istituiti dall'imperatore Wu degli Han nel 134 a.C.

**L'ospite rispose:** Negli antichi classici del mio paese si dice: “Ricchezza e onore dipendono dal Cielo 富貴在天”;<sup>146</sup> nessuno ha mai affermato che dipendono dalla terra. E ancora: “Dove le famiglie accumulano buone azioni 積善之家, la loro felicità necessariamente aumenterà 必有餘慶; là dove si accumulano azioni malvage, la sventura è costretta a crescere”.<sup>147</sup> Fare il bene ottiene grande felicità dal Cielo; fare il male porta grande infelicità. È quindi chiaro che buona e cattiva sorte, felicità e sfortuna vengono mandati dal cielo, e non provengono dalla terra. La vostra luminosa dottrina concorda con questo.

Da ora in poi, la terra da cercare sarà nel cuore e non all'esterno; si dovranno cercare i principi del cielo 求之天理 e non quelli della terra e della geomanzia.



Dingling 定陵, sui monti 大峪山 Dayushan, luogo di sepoltura dell'imperatore Wanli 萬曆 e delle due imperatrici Xiao Duanxian 孝端顯皇后 (nome personale Wang Xijie 王喜姐) e Xiao Jing 孝靖皇后.

---

<sup>146</sup> Confucio: 論語 Lúnyǔ *Dialoghi* XII.5. “死生有命，富貴在天。La morte e la vita dipendono dal fato, ricchezza e onore dipendono dal cielo”.

<sup>147</sup> Confucio: Libro dei mutamenti 易經 Yìjīng, 坤 Kun 10 “積善之家，必有餘慶” <https://ctext.org/book-of-changes/kun>.

**Fogli modificati nella versione 1642 rispetto alla edizione del 1637**

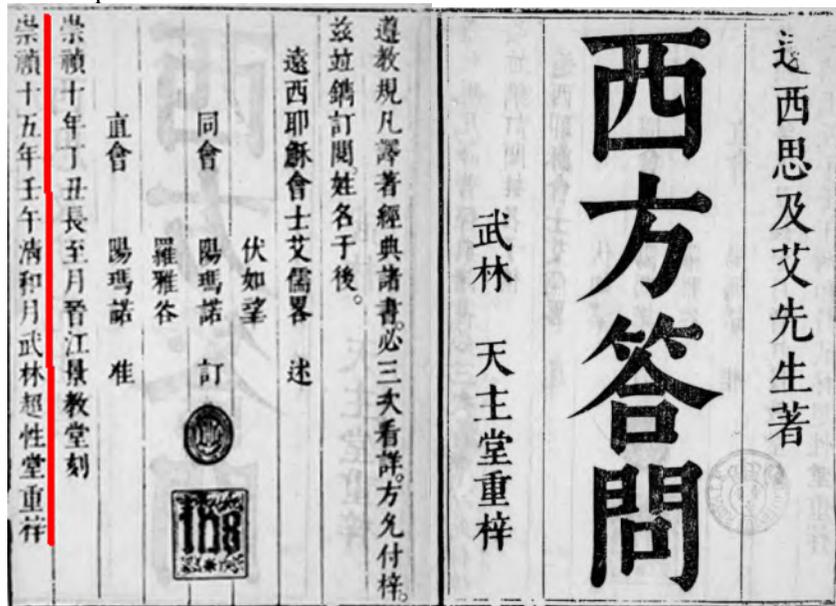
La seconda versione si caratterizza fundamentalmente per l'aggiunta della prefazione di Mi Jiasui.

Nelle pagine successive qualche variazione non significativa, serve a chiarire o rafforzare i concetti espressi.

Per completezza di documentazione alleghiamo i fogli che hanno subito variazioni.

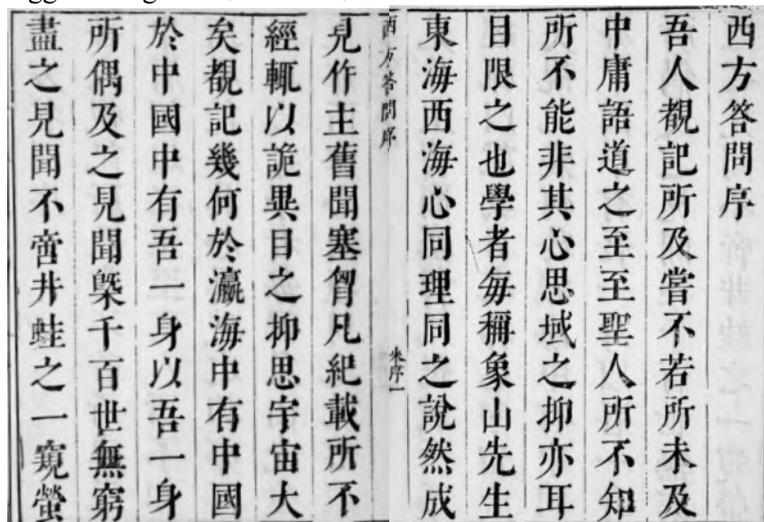
**Libro Primo**

Frontespizio



**Prefazione di Mi Jiasui**

Aggiunti fogli da 米序一 a 米序四



## Bibliografia:

- Giulio Aleni: 西學凡 Xi xue fan *Generalità sugli studi occidentali*, Hangzhou, 1623.
- G. Aleni: Zhifang waiji 職方外紀, *Geografia dei paesi non tributari* Traduzione, introduzione e note di Paolo De Troia", Fondazione Civiltà Bresciana/Centro Giulio Aleni, Brescia, 2009
- G. Aleni: 天主降生出像 經解 Tiānzhǔ jiàngshēng chūxiàng jīngjiě *Immagini e commento dell'incarnazione del Signore del Cielo*.Centro Aleni-FCB, 2010.
- G. Aleni: 圣梦歌 Shèng mèng gē *Sogno del Santo (Cantico di San Bernardo*. Quaderni del centro Aleni, n.3, 2012.
- G. Aleni: 大西西泰利先生行蹟 Daxi Xitai Li Xiansheng Xingji *Vita del maestro Ricci* a cura di Gianni Criveller, Centro Aleni-FCB, 2010.
- L. Buglio: 御覽西方要紀 Yulan Xifang Yaoji, *Nozioni essenziali sui paesi dell'occidente* Chinese Text Library, <https://ctext.org/library.pl?if=gb&file=101545&page=1109>
- S. Castanho: *Viagem da nau Nossa Senhora da Piedade de Portugal a Goa em 1609, in Viagens do Reino para a Índia e da Índia para o Reino (1608-1612): diários de navegação coligidos por D. António de Ataíde no século XVII.*
- M. Castelnovi: *La geomanzia cinese nelle relazioni geografiche dei gesuiti tra XVI e XVII secolo*, in « Città e sedi umane fondate tra Realtà e Utopia » a cura di Astrid Pellicano, Paoncallo Editore, Locri, 2009,
- A. Chan S.J.: Chinese Books and Documents in the Jesuit Archives in Rome, p.302. JapSin II, 22 - Hsi-fang ta-wen [Xifang dawen] 西方答問 By Ai Ju-lüeh (Ai Rulue 艾儒略, Giulio Aleni).
- G. Criveller: *Preaching Christ in Late Ming China. The Jesuits' Présentation of Christ from Matteo Ricci to Giulio Aleni*. Ricci Institute-Taipei, Fondazione Civiltà Bresciana-Brescia, 1997.
- L. De Abreu: *Livro de Lizuarte de Abreu*, Goa,1558-1565.
- F. L. De Castagneda: *Historia dell'Indie Orientali*, Ziletti, Venezia, 1577.
- D. De Pantoja: 詮天神魔鬼 Quán tiānshén móguǐ *Discussione sugli Angeli e sui Demoni*. BnF Chinois 6851, juan 4.

- S. De Ursis: 泰西水法 Tàixī shuǐfǎ *Macchine idrauliche dell'occidente*, 1612, estratto da A Ramelli. *Le diverse et artificiose machine del Capitano Agostino Ramelli Dal Ponte Della Tresia Ingegniero del Christianissimo Re di Francia et di Pollonia: nelle quali si contengono varij et industriosi Movimenti, degni di grandissima speculatione, per cavarne beneficio infinito in ogni sorte d'operatione.* 1588.
- S. De Ursis: 表度說 Biao Dushuo *Sullo gnomone.* 1614.
- M. Diaz jr: 天問略 Tian wen lüe *Sommario di astronomia*, 1615. World Digital Library <https://www.wdl.org/en/item/7089/>.
- C.J. Hung: 明末耶穌會士艾儒略對中國傳統堪輿術數的批判 *La critica della Geomanzia tradizionale cinese del missionario gesuita Giulio Aleni*, Fu Jen Historical Journal, 2009.
- Li Jubiao: 口鐸日鈔, Kouduo richao, 1640. Versione inglese, *Diary of Oral Admonitions, A Late Ming Christian Journal*, Translated, with Introduction and Notes by ERIK ZÜRCHER, Monumenta Serica, Bonn, 2007.
- R. Lanciani: *Pagan and Christian Rome.* Cambridge University Press, Boston & New York, 1893.
- L. Li (李乐): 艾儒略《西方答问》与欧洲形象的建构 *Domande e risposte sull'Occidente di Giulio Aleni e la costruzione dell'immagine dell'Europa* - Journal for Research of Christianity in China 中国基督教研究 n.11, 2018.
- T. Lippiello & R. Malek: *Scholar from the west, Giulio Aleni and the dialogue between Christianity and China*, Fondazione Civiltà Bresciana-Brescia, Monumenta Serica-Bonn, 1997.
- Y. Liu: *Matteo Ricci e gli intellettuali cinesi del suo tempo.* Tesi di dottorato presso l'Università di Macerata, 2013.
- H. Lu: *Una nuova accurata ricerca sul planisfero di Giulio Aleni*, Fondazione Civiltà Bresciana-Centro Aleni, Brescia, 2018.
- H. Lu: *Giulio Aleni e la visione cinese dell'universo*, in E. Dai Prà (a cura di) *La Storia della Cartografia e Martino Martini*, Franco Angeli Editore, 2015.
- J. L. Mish: *Creating an image of Europe for China: Aleni's Xifang dawen*, Los Angeles, 1964, Reprinted from Monumenta serica, vol. 23.
- F. Nie: 晚明文人的文化传播研究 聂付生摇著 *Ricerca sulla comunicazione culturale di Literati nella tarda dinastia Ming*, China Drama Publishing House, Beijing, 2014.

-M. Paolillo: *La lingua delle montagne e delle acque*, 2013. Traduzione del 葬書 Zàng shū, *Libro delle sepolture*, attribuito a 郭璞 Guō Pú (276-324).

-M. Ricci & Guangqi Xu: 幾何原本 *Jihe yuanben*, traduzione di primi sei libri della geometria di Euclide. Pechino, 1605.

-J. Schreck & Wáng Zhēng: 遠西奇器圖說錄最 Yuǎnxi qíqì túshuō lùzui “*Illustrazioni e spiegazioni delle meravigliose macchine del lontano occidente*”, Yangzhou, 1628. World Digital Library, <https://www.wdl.org/zh/item/7104/>

-G. Song (宋剛): *Giulio Aleni, Kouduo richao, and Christian–Confucian Dialogism in Late Ming Fujian*, Monumenta Serica, 2018.

-N. Trigault: 西儒耳目資 xīrú ěrmù zī *Aiuto per le orecchie e per gli occhi degli studiosi europei*, Hángzhōu, 1626, World Digital Library <https://www.loc.gov/item/2001530396>.

-G. Wang (王国荣): 明末清初传教士对 - 五大洲说的早期传播 *Missionari alla fine della dinastia Ming e all'inizio della dinastia Qing -La prima diffusione dei Cinque Continenti*, Chuanshan Academic Journal No.1,2009.

-Sumin Xu (许苏民) : 明清之际的儒耶对话与中国哲学创新 *Dialogo Confuciano-Cristiano e innovazioni nella Filosofia Cinese nella transizione tra le dinastie Ming e Qing*, Scienze Sociali Cinesi, Università di Pechino, N.6, 2011.

- Shanji Xu (徐善繼) & Shanshu Xu (徐善述): 人子须知 renzi xuzhi *Cosa si deve sapere sulla geomanzia*, 1559. <https://ctext.org/wiki.pl?if=en&chapter=260648&remap=gb>.

-H. Zhang (张衡 78-139 d.C.): 浑天仪图注 Huntian Yi Tu Zhu *Commentario sulla sfera celeste*, trascritto in 唐开元占经 Tang kaiyuan zhanjing *Trattato di astrologia dell'era Kaiyuan*.

Q. Zhang: *Making the New World their own – Chinese encounters with Jesuits science in the age of discovery*, Brill, Boston, 2015.

AA.VV.: 新镌历法便览象吉备要通书大全 *Una visione sintetica del nuovo almanacco e del testo completo del jibei yaotong*. W.D.L., <https://lccn.loc.gov/2014514163>.

AA.VV.: Scheda bibliografica relativa al *Xifang dawen*.  
[http://heron-net.be/pa\\_cct/index.php/Detail/objects/2939](http://heron-net.be/pa_cct/index.php/Detail/objects/2939).

### *Classici Cinesi*

Confucio (孔夫子 Kǒng Fūzǐ): 論語 Lúnyǔ *Dialoghi*, <https://ctext.org/analects>, versione cinese-inglese.

Confucio: 易經 Yījīng, *Libro dei mutamenti*, <https://ctext.org/book-of-changes/yi-jing>, versione cinese-inglese.

Mencio (孟子 Mengzi): *Il Mencio*, <https://ctext.org/mengzi>, versione cinese-inglese.

Realizzazione Centro Giulio Aleni presso la Fondazione Civiltà Bresciana  
Stampato nel mese di Maggio 2021 da GAM, Rudiano (BS)